

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 2 DI RENDE - Avviso Pubblico Integrazione Rette – Annualità 2026

CITTÀ DI RENDE

Servizi al Cittadino – Servizi Sociali

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 2 DI RENDE

*Castiglione Cosentino – Castrolibero – Marano Marchesato – Marano Principato
Rende – Rose – San Fili – San Pietro in Guarano – San Vincenzo la Costa*

AVVISO PUBBLICO

**PER LA PRESA IN CARICO E L'EVENTUALE AMMISSIONE ALL'INTEGRAZIONE DELLA RETTA
RIVOLTA ALLE PERSONE CHE INTENDONO USUFRUIRE DEI SERVIZI OFFERTI DALLE
STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI
DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 2 DI RENDE
ANNUALITÀ 2026**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

VISTI

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 *"Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)"*, così come modificata con Legge Regionale n. 3 agosto 2018, n. 26 e ss.mm.ii., che riconosce la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 e ss.mm.ii., avente ad oggetto la *"Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali ai sensi della legge n. 328 dell'8 novembre 2000 e della legge regionale n. 23 del 26 novembre 2003"*;
- il Regolamento Regionale n. 22/2019 e ss.mm.ii., come da ultimo modificato con Regolamento Regionale n. 12 del 13 novembre 2024, recante *"Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità"*, con relativo Allegato A *"Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socio-assistenziali, tipologia di utenza, capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni"*;
- la D.G.R. n. 669 del 14 dicembre 2022 e la D.G.R. n. 735 del 28 dicembre 2022, recanti modifiche alla D.G.R. n. 503/2019;
- la D.G.R. n. 499 del 26 settembre 2023, pubblicata sul BUR Calabria n. 212 del 28 settembre 2023, con cui la Regione Calabria ha approvato le modifiche al Regolamento n. 22/2019 e il nuovo Allegato A; la D.G.R. n. 512 del 29 settembre 2023, pubblicata sul BUR Calabria n. 217 del 4 ottobre 2023, che ne ha preso atto;
- la D.G.R. n. 72 del 4 marzo 2024, con la quale è stato approvato l'Allegato 1 aggiornato *"Tipologie – Servizi – Rette – Modalità di Calcolo"*, in sostituzione del precedente approvato con D.G.R. 512/2023;
- la D.G.R. n. 362 del 10 luglio 2024, con la quale è stato approvato il Regolamento recante *"Modifiche al Regolamento Regionale 25 novembre 2019, n. 22 e all'Allegato A"* (Regolamento Regionale n. 8 del 12 luglio 2024);
- la D.G.R. n. 586 del 11 novembre 2024, con la quale è stato approvato il Regolamento recante *"Modifica del Regolamento Regionale 25 novembre 2019, n. 22"* (Regolamento Regionale n. 12 del 13 novembre 2024);
- il Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale n. 2 di Rende vigente e la relativa programmazione annuale delle risorse;

CONSIDERATA la Modalità di accesso dell'utente nella Struttura, di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 503/2019, come modificato e integrato con le successive deliberazioni regionali, che dispone che:

- al Comune Capo Ambito spetta il compito di individuare, attraverso procedura pubblica, il beneficiario, assumendo l'onere della relativa retta o l'erogazione dei titoli per l'acquisto dei servizi;
- l'accesso della persona in una struttura socio-assistenziale residenziale o semi-residenziale può avvenire solo dopo la presa in carico dello stesso da parte del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito;
- l'inserimento in una struttura, regolarmente accreditata, dovrà sempre avvenire, nel rispetto della capacità ricettiva già autorizzata, previa richiesta o a seguito di altra segnalazione al Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito;
- in caso di collocamento fuori Ambito Territoriale, l'Ufficio di Piano trasmette all'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito ospitante la relazione sociale, se disponibile, e la presa in carico della persona;
- in caso di collocamento in urgenza fuori Ambito Territoriale, ossia in assenza di Relazione Sociale e solo nei casi previsti dal medesimo allegato A, il Comune Capo Ambito di accoglienza, su richiesta di quello di appartenenza, dovrà procedere alle relative procedure di presa in carico;
- in caso di ricovero presso struttura extra-regionale, possibile solo nei casi espressamente previsti dalla normativa regionale e su disposizione della Pubblica Autorità, o qualora documentata l'assenza di strutture idonee nel territorio regionale, il Comune Capo Ambito di residenza autorizza il ricovero per un massimo di 12 mesi rinnovabili, previo accertamento del titolo abilitativo della struttura ospitante e della tariffa approvata.

PRESO ATTO che:

- per un corretto inserimento dell'ospite nella struttura socio-assistenziale più adatta, è necessaria un'accurata valutazione sociale da parte del Servizio Sociale Professionale, oltreché la valutazione sanitaria del Medico Curante o di altro specialista e, ove necessario, anche la valutazione multidimensionale dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) dell'ASP territorialmente competente;
- per l'individuazione della tipologia della struttura, obbligatoriamente, oltre alla Relazione sociale con valutazione del bisogno, si dovrà acquisire una Relazione sanitaria o certificazione redatta dal medico curante dell'assistito o da altro specialista, dalla quale risulti la compatibilità all'inserimento in struttura socio-assistenziale;
- la Regione Calabria provvede di anno in anno al trasferimento di risorse per la copertura dei servizi di cui al presente avviso;
- l'Ambito Territoriale, sulla scorta delle disponibilità finanziarie del bilancio annuale corrente, instaura rapporti amministrativi con le strutture regolarmente accreditate, al fine di erogare le relative quote di integrazione retta per gli ospiti ammessi mediante istanza di cui al presente avviso.

DATO ATTO che resta intesa la facoltà di fruire di servizi sia intra che extra Ambito con retta a totale carico degli stessi beneficiari, sempre previa presa in carico del Servizio Sociale competente;

CONSIDERATO che:

- il contributo per il pagamento della retta, omnicomprensivo di I.V.A., è finalizzato a garantire alle persone minori, adulti e disabili un adeguato percorso di accoglienza e assistenza qualora sia attestata la necessità di un'assistenza temporanea o continuativa, ovvero di interventi di sostegno, che non possono essere garantiti se non mediante l'inserimento presso una struttura idonea;
- la misura del contributo ammonta alla differenza tra il valore della retta e l'eventuale quota sostenibile a carico degli utenti, se non diversamente disposto dalla normativa vigente;
- i requisiti di ammissione per la fruizione dei servizi di cui al presente avviso sono i seguenti:
 - o cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea (il cittadino di altri Stati è ammesso soltanto se titolare di permesso di soggiorno);
 - o residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale di appartenenza;
 - o Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) < € 25.000;
- per quanto non esposto nel presente documento si fa riferimento alla D.G.R. n. 503/2019, allegati e ss.mm.ii.;
- la compartecipazione è stabilita per come disposto dalla normativa vigente, con particolare riferimento all'Allegato 1 alla D.G.R. n. 72/2024;
- la situazione personale/familiare sarà valutata dal Servizio Sociale Professionale per individuare le eventuali prestazioni e/o servizi richiesti;
- il collocamento della persona nella struttura e l'erogazione del contributo può avvenire solo dopo la presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale, dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito, in base alla effettiva disponibilità di posti, previa valutazione di servizi alternativi all'istituzionalizzazione.

PRECISATO che le procedure di accoglienza possono essere derogate:

- per motivi d'urgenza, su disposizione dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, che ha l'obbligo di informare il Comune di residenza della persona entro 24 ore dall'avvenuta accoglienza per l'adozione del provvedimento consequenziale; per la stessa fattispecie, l'obbligo di informare il Comune di residenza dell'avvenuta accoglienza resta in capo anche alla struttura d'accoglienza sulla quale ricade l'onere di informare gli enti preposti per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- su disposizione dell'Autorità giudiziaria;
- per motivi d'urgenza su valutazione del Servizio Sociale Professionale;
- fermo restando che, nei casi previsti dalla norma di riferimento, laddove per la precisa fattispecie fosse prevista l'integrazione a retta, dovranno essere seguite le indicazioni fornite dal Servizio Sociale Professionale.

PRECISATO, altresì, che:

- nel caso si verifichi la necessità di disporre un collocamento in via emergenziale di minori, le strutture residenziali idonee all'accoglienza, con congrui spazi residenziali (oltre quanto indicato al punto 2.1 comma d dell'Allegato A al Regolamento n. 22/2019 e ss.mm.ii.), possono derogare al numero massimo di posti previsto dall'autorizzazione al funzionamento, per un massimo di n. 2 ulteriori unità, per un arco temporale massimo di 60 giorni;
- in caso di mancata disponibilità di posti residenziali all'interno degli Ambiti Territoriali Sociali della Calabria, l'accoglienza è al massimo prorogabile per un uguale periodo.

CONSIDERATO che i Servizi Sociali Professionali dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito, provvederanno a redigere, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 23/2003 e ss.mm.ii., un preciso e motivato progetto nel quale dovranno essere previsti:

- gli obiettivi;
- le azioni finalizzate al recupero complessivo della situazione e al superamento, ove possibile, dello stato di bisogno con indicazione della tempistica;
- la verifica dei risultati;
- la durata del progetto, commisurata al raggiungimento degli obiettivi.

Il contributo economico, se spettante, qualora la scadenza del progetto fosse successiva al 31/12/2026, sarà comunque erogato relativamente alla sola annualità 2026.

L'inserimento in una struttura fuori Ambito può avvenire solo in caso di assenza di servizio residenziale, semiresidenziale o domiciliare nell'Ambito di residenza, valutata la necessità da parte del Servizio Sociale Professionale e sempre e solo a seguito di autorizzazione preventiva dell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento.

Tutto ciò premesso, il Comune Capo Ambito Territoriale Sociale n. 2 di Rende, in esecuzione della determinazione dirigenziale n 65 del 23/03/2026 R.GEN. N. 622 del 30/03/2026

RENDE NOTO

che l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale n. 2 di Rende, su delega dei Comuni dell'Ambito, per l'annualità corrente, ha aperto la procedura di presa in carico da parte dei Servizi Sociali Professionali, finalizzata all'ammissione al beneficio di interventi di natura economica per l'integrazione delle rette, nell'ambito del complesso delle prestazioni e degli interventi di natura socio-assistenziale previste dal Piano di Zona, dei Servizi e degli Interventi Sociali dell'Ambito di Rende (art. 6, comma 4 della Legge 328/2000), mediante la concessione di un contributo alla persona (voucher) da utilizzare presso le strutture socio-assistenziali, prioritariamente, dell'Ambito Territoriale Sociale di Rende, autorizzate e accreditate.

La predisposizione e la trasmissione della richiesta di "presa in carico e integrazione retta" non obbliga l'Ente all'erogazione di fondi.

SCADENZE – ANNUALITÀ 2026

Il presente Avviso stabilisce, per il 2026, un'**unica scadenza**, valida sia per le istanze di proroga, sia per quelle relative a **nuovi inserimenti** effettuati tra il 01/01/2026 e il 31/03/2026.

Coloro che presenteranno istanza a decorrere dal **01/04/2026** fino al **30/04/2026** saranno ammessi al beneficio, se spettante, per il periodo di permanenza, antecedente la scadenza del presente avviso 2026, qualora già accolti in struttura o inseriti in precedenza alla pubblicazione del presente avviso, previa valutazione del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano e sempre previa sostenibilità economica.

Successivamente alla data di scadenza e comunque non oltre il 31/12/2026, la procedura di presa in carico ed eventuale ammissione a retta avverrà a sportello, fino alla concorrenza della **disponibilità dei fondi dedicati**.



A decorrere dal **01/05/2026** non sarà, quindi, più possibile inserire alcuna persona in una struttura socio-assistenziale autorizzata ed accreditata, senza la valutazione dei Servizi Sociali Professionali e la contestuale presa in carico sociale.

Art. 1 Finalità

1. L'intervento si pone la finalità di garantire la compartecipazione pubblica alla retta, per i soggetti in favore dei quali si renda necessario l'accoglienza presso strutture residenziali e semiresidenziali.
2. L'inserimento in strutture residenziali, rappresenta l'ultima risposta possibile in mancanza di soluzioni alternative validamente perseguibili.
3. Il Servizio Sociale Professionale, verificate le condizioni di ammissibilità, invita il richiedente ad esprimere la preferenza per la struttura, inserita nell'elenco delle strutture accreditate definitivamente, la cui tipologia è individuata con Relazione Sociale, Relazione Sanitaria o certificazione del Medico Curante o di altro specialista. L'inserimento del richiedente è definito dal Progetto Individuale predisposto dal Servizio Sociale Professionale, e, ove richiesto dalla normativa vigente, integrato dalla valutazione U.V.M.

Art. 2 Destinatari

1. Possono presentare domanda le persone che intendano fare richiesta di presa in carico finalizzata all'ingresso presso una struttura residenziale o semiresidenziale, pubblica o privata, autorizzata al funzionamento e accreditata o che, se già presenti in struttura, intendano fare richiesta di compartecipazione a retta, purché:
 - abbiano la cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea (il cittadino di altri Stati è ammesso soltanto se titolare di permesso di soggiorno);
 - siano residenti in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 2 di Rende, di cui fanno parte i Comuni di **Rende, Castiglione Cosentino, Castrolibero, Marano Marchesato, Marano Principato, Rose, San Fili, San Pietro in Guarano, San Vincenzo La Costa**;
 - possiedano i requisiti previsti dalla D.G.R. n. 503/2019 e ss.mm.ii. e allegati, qualora sussistano le seguenti condizioni:
 - a) valutazione da parte del competente Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano che attesti l'impossibilità di permanere nel proprio ambiente di vita;
 - b) indisponibilità o insufficienza di risorse economiche (pensioni, indennità ed ogni altra provvidenza economica a qualsiasi titolo percepita) e patrimoniali personali, finalizzate alla copertura totale del costo della retta, tenuto conto della partecipazione dei parenti civilmente obbligati;
 - d) in possesso di certificazione relativa all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità, calcolato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 e ss.mm.ii., per le prestazioni socio-assistenziali erogate in ambiente residenziale a ciclo continuativo, di valore non superiore ad € 25.000,00.

Art. 3 Modalità di presentazione delle domande e ammissione alle prestazioni

1. Il procedimento di presa in carico ed eventuale ammissione all'integrazione della retta da parte dei cittadini dell'Ambito, ha inizio con la presentazione da parte dell'interessato ovvero di chi lo rappresenta, in applicazione degli istituti di tutela, cautela o amministrazione di sostegno, mediante piattaforma collegandosi al seguente link: <http://ambitorende.portalesociale.maggioli.cloud/>
2. L'accesso alla piattaforma è consentito esclusivamente tramite **SPID, Carta d'Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS)**.
2. L'istanza di ammissione, deve essere **completa di tutti gli allegati richiesti**, potrà essere presentata in maniera telematica sul portale <http://ambitorende.portalesociale.maggioli.cloud/> esclusivamente tramite **SPID, Carta d'Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS)**.

3. Il presente Avviso prevede per l'anno 2026 un'unica scadenza, al 30 Aprile, valevole sia per le proroghe sia per i nuovi inserimenti decorrenti dal 1° gennaio 2026.

4. L'istanza on line contiene le seguenti dichiarazioni redatte nella forma di cui al D.P.R. n. 445/2000:

- a) valore relativo all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità, riferito al nucleo familiare di appartenenza, individuato ai sensi della normativa vigente (D.P.C.M. 159/2013 e ss.mm.ii.):
 - per le persone adulte con l'ISEE FAMILIARE;
 - per le persone con disabilità con l'ISEE SOCIOSANITARIO;
 - per i minori con l'ISEE MINORI;
- b) situazione finanziaria e patrimoniale dell'interessato relativa all'anno in cui viene presentata la richiesta;
- c) precisa indicazione dei soggetti civilmente obbligati ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile;
- d) oppure, inesistenza dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) impegno a comunicare di poter utilizzare, per l'integrazione della retta dell'assistito, le somme di cui questi divenga successivamente titolare a qualsiasi titolo (emolumenti, indennità di accompagnamento, pensioni e/o assegni di invalidità, rendite vitalizie, rendite, eredità, rendite INAIL, ecc.) e/o percepisca i relativi arretrati ovvero a versare tali somme a titolo di rimborso per quanto anticipato dal Comune per il pagamento del servizio nel limite in cui dette risorse aggiuntive lo consentano;
- f) ogni altra dichiarazione e documentazione ritenuta necessaria e/o utile a stabilire le reali condizioni socio-economiche dell'interessato e dei soggetti civilmente obbligati ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile.

Oltre le dichiarazioni succitate, l'interessato dovrà trasmettere:

- solo per le persone anziane e/o con disabilità, che percepiscono pensioni, **copia del modello OBIS-M relativo all'anno 2026**, rilasciato dalla sede INPS territorialmente competente e attestante tutte le pensioni percepite. **Il modello OBIS-M relativo all'anno 2026, non ancora disponibile alla data di pubblicazione del presente avviso, dovrà essere prodotto non appena disponibile (presumibilmente da maggio 2026). L'Ufficio di Piano procederà al conguaglio della compartecipazione a partire da giugno 2026.**
- **Dichiarazione sostitutiva di certificazione**, resa ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale dovranno essere indicate le pensioni e le indennità percepite a qualsiasi titolo oltre ad ogni altro reddito (es. proventi, rendite, fitti da beni immobili e da beni mobili, pensione estera) – All. 1 Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- **Certificato (Relazione Sanitaria) redatto dal medico di base o specialista** in corso di validità, riferito all'anno 2026, che ne attesti la compatibilità con il percorso assistenziale richiesto.

Art. 4 Istruttoria

1. Ciascun Comune dell'ATS n. 2 di Rende provvederà autonomamente alle verifiche istruttorie, finalizzate ad accertare:

- a) la completezza della documentazione allegata all'istanza richiedendo, qualora se ne verifichi la necessità, eventuali integrazioni o rettifiche delle dichiarazioni incomplete o errate;
- b) valutare le condizioni di ammissibilità in relazione alla verifica della veridicità delle dichiarazioni fornite dai cittadini ai fini del rilascio dell'ISEE in corso di validità relativo alla situazione economica del soggetto oggetto del beneficio).

2. In seguito alle risultanze delle verifiche effettuate, i Servizi Sociali Professionali:

- provvedono alla valutazione sociale e alla contestuale presa in carico della persona e, dopo aver preso in considerazione la possibilità di interventi alternativi all'istituzionalizzazione, si attengono alle modalità di accesso della persona in struttura previste dalla normativa (Allegato A al Reg. 22/2019 e ss.mm.ii.), osservando le deroghe per i casi specifici evidenziati negli appositi paragrafi relativi alle diverse tipologie di strutture;
- redigono apposita Relazione Sociale, con valutazione del bisogno, e Progetto Individuale mirato al recupero complessivo della situazione al fine del superamento, ove possibile, della condizione di bisogno, coinvolgendo il richiedente e tutti gli attori che collaborano alla presa in carico sociale;
- formulano la proposta di accoglimento dell'istanza di inserimento in struttura;
- la conseguente ammissione a retta, fino alla concorrenza delle somme disponibili, o di rigetto della stessa, sarà oggetto di successivo atto amministrativo.

3. I richiedenti l'intervento economico hanno l'obbligo, trattandosi di servizi con presa in carico e cura della persona, di contribuire al pagamento della retta con:

- a) l'intero introito netto delle proprie pensioni e di eventuali ulteriori benefici economici in godimento documentati, nonché eventuali altri redditi da patrimonio mobiliare;
- b) l'utilizzo del patrimonio economico (fino all'esaurimento dell'intera disponibilità), come attestato al momento della presentazione della domanda;
- c) i proventi derivanti da affitti dei beni immobili, nel caso in cui la proprietà del beneficiario sia concessa in locazione.

4. In applicazione dell'art. 2740 c.c., nel caso in cui il beneficiario, durante il periodo di inserimento in struttura, percepisca redditi o risorse ulteriori che varino la propria condizione economica, lo stesso, il tutore/curatore/amministratore di sostegno, è tenuto a comunicare entro 30 giorni la variazione della condizione economica ai competenti Servizi Sociali. Tale comunicazione comporta una revisione della prestazione economica dall'avvenuta variazione, nonché il recupero delle somme anticipate dall'Ambito Territoriale Sociale.

5. Le somme non dovute saranno oggetto di recupero fino al loro esaurimento, con applicazione nelle fatture dei mesi successivi.

6. Il Comune Capofila dell'Ambito, entro la fine dell'anno, provvederà alla formulazione dell'elenco dell'ammissione al beneficio retta, nei limiti delle risorse disponibili.

Art. 5 Calcolo della retta e compartecipazione

1. Il calcolo della retta a carico del beneficiario è determinato in base a quanto riportato nell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 72/2024.

2. La capacità di partecipazione al pagamento della retta di accoglienza dell'assistito da parte dei soggetti civilmente obbligati è calcolata secondo le medesime modalità.

3. Relativamente al calcolo della compartecipazione della retta, il Comune Capofila, acquisita la documentazione e, sempre previa disponibilità/programmazione di fondi da destinarsi, quantifica la quota spettante (totale o parziale), il tutto per come previsto dalla normativa vigente.

4. Per i beneficiari dei servizi per anziani, in attesa della disponibilità del modello OBIS-M 2026 (prevista da maggio 2026), la compartecipazione è calcolata provvisoriamente sulla base del modello OBIS-M 2025. Il conguaglio avverrà a partire da giugno 2026.

5. L'ammissione al beneficio di integrazione della retta è limitata alla durata del Progetto elaborato dal Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano.

6. L'impegno di spesa per la singola prestazione ha scadenza annuale e per tale ragione è necessario provvedere di anno in anno alla predisposizione dell'istanza di presa in carico e ammissione al beneficio di integrazione della retta.

Art. 6 Rivalutazione e riesame

Per ciascuna presa in carico il Servizio Sociale Professionale è tenuto a svolgere attività di monitoraggio, rimodulando le attività e gli interventi previsti dal Progetto Individuale in base al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Qualora la situazione dell'assistito venga riesaminata, si darà luogo a una nuova istruttoria nei seguenti casi:

- a) su attivazione dello stesso Ufficio, ogni qual volta vengano acquisiti ulteriori elementi che potrebbero comportare una valutazione del caso diversa da quella iniziale;
- b) su comunicazione della struttura ospitante, che ha l'obbligo di segnalare al Servizio Sociale Professionale la perdita dei requisiti del beneficiario o la necessità di assistenza medica continuativa;
- c) su motivata richiesta dell'assistito o su istanza dei soggetti civilmente obbligati, corredata da motivata richiesta.

Art. 7 Modalità di erogazione del contributo retta

1. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, preso atto dell'avvenuta presa in carico sociale, acquisendo la proposta di accoglimento dell'istanza di inserimento in struttura ovvero di rigetto della stessa con relativo provvedimento di ammissione e/o inserimento degli istanti nelle strutture;

2. Dopo la presa in carico, di concerto con il Servizio Sociale Professionale dell'Ambito e nel rispetto della volontà di scelta della persona, si potrà dare luogo all'eventuale ammissione al beneficio, qualora vi sia disponibilità di risorse economiche, con successivo atto amministrativo;

3. Fermo restando il diritto a usufruire delle prestazioni e dei servizi assicurati a tutti i cittadini dalla Costituzione e dalla normativa in materia, l'integrazione della quota socio-assistenziale della retta a carico dell'Ambito Territoriale Sociale è assunta, nell'ambito della disponibilità delle risorse economiche a disposizione, derivanti dai Fondi trasferiti dalla Regione Calabria e fino alla loro disponibilità, in via prioritaria nei confronti delle persone la cui situazione socio-assistenziale sia ritenuta prioritaria dal Servizio Sociale Professionale. A parità di condizioni sarà data priorità a coloro i quali hanno ISEE in corso di validità più basso.

Per tutto quanto non evidenziato nella presente, si rimanda integralmente alla D.G.R. n. 503/2019, allegati e ss.mm.ii. e ad ogni altro dispositivo attuativo in vigore.

Il Responsabile unico del procedimento del presente provvedimento è la **Dott.ssa Annalisa Frangella**, Funzionario E.Q. dei Servizi Sociali del Comune di Rende.

Per informazioni ci si può rivolgere allo Sportello Servizi Sociali (piano terra), aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 12:30, martedì anche in orario pomeridiano dalle 15:30 alle 17:00, oppure contattabile telefonicamente, nei medesimi orari, al numero 0984/8284321.

**Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Adele Sauro**



Firmato digitalmente da:

SAURO ADELE

Firmato il 01/04/2026 19:23

Seriale Certificato: 2808846

Valido dal 10/10/2023 al 10/10/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA